Anno II. N. 119

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Lunedì 20 maggio 1878 — Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 19 maggio.

Il conte Schuvaloff è partito da Pietroburgo per Londra, e subito si fece conoscere il risultamento dei negoziati alla Germania, che (malgrado l'attentato contro l'Imperatore e la malattia di Bismarck) segue con tutte le fasi delle trattative riguardo le cose d'Oriente. Ancora non si conosce il risultamento della missione di Schuvaloff; però le Borse seguitano a mostrarsi fiduciose, e per noi questo è ottimo indizio.

Che se badiamo all'odierno linguaggio dei giornali inglesi, e specialmente al *Times*, codesta fiducia avrebbe motivo a raffermarsi. Difatti que' giornali, malgrado la continuazione di certi provvedimenti militari che dovrebbero mettere in allarmi, pronosticano esito felice ai negoziati diretti tra la Russia e l'Inghilterra, e tornano a dire che il Congresso europeo sarà convocato entro una quindicina.

Però a Vienna oggi non si era tanto speranzosi, come a Londra. In que' circoli politici assicuravasi che il Gabinetto di Pietroburgo e lo Czar piegarono a transazioni, basate su concessioni d'ordine materiale assai rilevanti, ma che in quelle politiche sono mantenuti i punti principali delle mire che la Russia manifestò col trattato di Santo Stefano. » E soggiungevasi (ned osiamo dire con quanta probabilità che sia vero) come di queste decisioni recate a Londra da Schuvaloff il Gabinetto inglese avesse avuto sentore a mezzo di lord Loftus, e che (se le aperture orali dell'ambasciatore russo non modificano questi primi avvisi) il rifiuto dell'Inghilterra di continuare in siffatti negoziati inconcludenti è positivo.

Queste sono le voci d'oggi; ma, come già dicemmo, sino a mercoledì o a giovedì niuno saprà l'esito definitivo della missione di Schuvaloff.

Abbiamo vinto!

A Rovigo nella votazione di ieri riuscì a primo scrutinio il candidato progressista comm. Giacomo Sani.

La lotta fu assai viva, e fra 1424 Elettori inscritti, 1068 furono i votanti.

Il comm. Sani ottenne voti 545, ed il Candidato de' Moderati cav. Tenani voti 482.

Alla *Gazzetta di Venezia* che da quindici giorni non fece altro se non gridare alla vittoria, telegrafarono da Rovigo un laconico: *abbiamo perduto*. E noi che non potevamo credere gli Elettori Rodigini volessero imitare lo esempio degli Elettori rurali di S. Daniele, possiamo oggi con compiacenza dire: *abbiamo vinto!*

Parecchi cittadini di Trieste e dell'Istria ci fecero presentare sabato, a mezzo di due loro delegati, la seguente:

Dichiarazione

A nome proprio, ed a nome delle popolazioni italiane delle rispettive provincie, noi sottoscritti protestiamo energicamente contro l'articolo «D'Oltre Isonzo, 9 maggio,» firmato **Homunculus**, e pubblicato nel n. 131 del periodico romano *Fanfulla*, uscito in luce lunedì 13 corrente, ravvisando in esso una gratuita provocazione ed un codardo insulto ai nostri sentimenti patriottici e nazionali;

Respingiamo con disprezzo le false, tendenziose ed offensive asserzioni, che nei nostri paesi « la « propaganda nazionale sia importata d'oltre Isonzo « e che l'idea d'una patria comune sia più viva tra « gli Slavi che non tra noi; »

Invitiamo l'autore di quell'articolo a togliersi la maschera dell'anonimo, per assumere di fronte a uno di noi — che verrà estratto a sorte — la responsabilità delle sue antipatriottiche parole;

Avvertiamo in pari tempo che noi tutti ci poniamo a disposizione di chiunque si annunziasse per avventura solidale degl'ingiuriosi e mendaci apprezzamenti fatti dall'articolista sul conto di queste provincie irredente — prendendo impegno sin d'ora, tanto verso l'autore, quanto verso gli eventuali suoi ispiratori o aderenti, di prestarci, senza punto lesinare sui patti, all'esaurimento pratico della vertenza, sull'unico terreno possibile, con quelle forme e modalità che da lui o da loro verranno scelte in conformità alle consuetudini cavalleresche;

Dichiariamo infine che, ove l'autore dell'articolo succitato continuasse a nascondersi, dopo questo pubblico appello che per noi gli viene rivolto, saremmo costretti a considerarlo ed a proclamarlo per un vigliacco mentitore, a cui manca il coraggio di accettare a fronte alta ed a petto scoperto la paternità delle ignominiose elucubrazioni che sa pur proditoriamente architettare allorquando se ne sta rimpiattato dietro il comodo usbergo d'una irresponsabile anonimità.

I nostri nomi sono ostensibili in Udine presso i due delegati che hanno l'incarico di dar pubblicità alla presente dichiarazione; e chi volesse far capo ad essi, potrà rivolgersi alla Redazione di questo foglio, la quale ne comunicherà il ricapito alle parti interessate.

Trieste, 17 maggio 1878.

(*Seguono le firme*).

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati. (*Seduta del* 18).

Votasi a schede la nomina dei commissari per l'inchiesta finanziaria del Comune di Firenze — Succede la sortizione di dodici scrutatori che si aduneranno domani.

Il ministro dei lavori pubblici presenta un progetto per l'inchiesta ferroviaria ed esercizio della rete ferroviaria dell'Alta Italia dal 11 luglio 1878 al 13 dicembre 1879 per conto dello Stato, ed un altro progetto per la costruzione delle ferrovie supplementari della rete ferroviaria del Regno.

Questi progetti sono dichiarati d'urgenza.

Letta la legge di Napodano per l'aggregazione del Comune di Torella al Mandamento di Sant'Angelo dei Lombardi, si determina che la svolgerà lunedì.

Approvatesi le leggi sull'aggregazione dei Comuni di Pademo, Fasolaso, Castelverde, Ossolaro, Bordolano, al Mandamento di Casalbuttano, e per le spese ed onoranze funebri al Re Vittorio, segue lo scrutinio sopra ambedue.

Le due leggi sono approvate.

Meardi e Zeppa riferiscono su alcune petizioni.

Friscia si oppone a che la Commissione passi all'ordine del giorno sul reclamo di Marcucci (?) contro l'ammonizione giudiziale inflittagli.

Cesarò prega che si presenti la riforma alla legge di Sicurezza Pubblica.

Maurigi invita il ministero a presentare le modificazioni alla legge sulle ammonizioni.

Zanardelli promette di occuparsi della riforma legislativa, ma non ammette il rinvio, pel caso speciale, ai ministri dell'interno e della giustizia, trattandosi di giudicare un atto di un magistrato.

Parlarono De Renzis, Vollaro, Omodei e Meardi.

La Camera passa all'ordine del giorno sul reclamo di Marcucci, e quindi approva la seguente proposta di Cesarò: la Camera prendendo atto delle dichiarazioni e delle promesse del ministro, passa all'ordine del giorno.

Senato del Regno. (*Seduta del* 18).

Lampertico interpella sul decreto che istituisce il ministero del tesoro, critica tale istituzione, dice che la duplicità nell'amministrazione finanziaria è regresso ed inutile complicazione, incompatibile colle leggi di compatibilità.

Chiede se il ministero pensi a presentare, prima della approvazione dei bilanci, uno speciale progetto circa il ministero del tesoro.

Magliani dice che con tale istituzione non violossi lo Statuto, nè alcuna legge organica, che il ministero del tesoro ha il suo germe nella legge di contabilità, che le funzioni delle finanze e del tesoro sono sostanzialmente diverse, che la questione è grave, e non devesi decidere affrettatamente, che deve almeno riservarsi.

Lampertico dice che l'importanza attribuita dallo stesso Magliani al ministero del tesoro deve mettere sull'avviso il Senato di non accettare a cuor leggero simile novità.

Cairoli dice che l'opinione di Lampertico corrisponde a quella della Commissione governativa che esaminò i decreti di dicembre. Il ministero non deve pronunziarsi, deve lasciare la questione impregiudicata all'autorità del Parlamento.

Soggiunge che il ministero prepara un progetto di definitiva sistemazione degli organici, frattanto si manterrà l'interim dentro i limiti del bilancio.

Seismit-Doda dice che la creazione estemporanea del ministero del tesoro produsse confusione e ritardo. La creazione di tale ministero esige modificazioni di molte leggi relative alla finanza. È questione complessa, il ministero la studierà, e presenterà un progetto.

Brioschi presenta un ordine del giorno che dichiara che il ministero del tesoro ha già prodotto inconvenienti.

Cairoli non accetta, vuole la questione impregiudicata.

Parlano vari oratori.

Lampertico presenta un nuovo ordine del giorno che dice:

Prendesi atto delle dichiarazioni del ministero che nessuna innovazione si introdurrà nei servizi finanziari se non per legge.

Cairoli accetta l'ordine del giorno Lampertico che è approvato.

(Nostra corrispondenza)

Parigi, 15 maggio.

Ieri mattina, dopo aver passata una felicissima notte all'Hôtel « de la Cloche » a Digione e fatta colazione per tempo, verso le 11 ci siamo messi in viaggio alla volta di Parigi. — Durante il viaggio ebbimo parecchi cambiamenti atmosferici; in una parola (poichè il tempo mi manca d'allungarmi troppo) ti dirò che questo viaggio ebbe molta rassomiglianza con quello che anni fa abbiamo fatto insieme da Torino a Chambery. — Durante tutto il viaggio abbiamo avuto la medesima compagnia, cioè 5 dame inglesi, accompagnate da due cavalieri; la più vecchia anzi, per passatempo, faceva calze greggie di lana, cogliendo quest'occasione onde mostrarci le sue bianche mani, con le dita foderate d'anelli.

La campagna non presenta nulla d'attraente; gran quantità di vigneti che producono i migliori vini della Francia, come il Macon, Beaune ecc.

Impaziente d'arrivare a Parigi, incominciai già a Melun, che era l'ultima fermata prima d'arrivare, a fare toilette, e ci mancava ancora un'ora circa; finalmente il treno rallentò la corsa; a sinistra vidi un gran ponte di ferro sulla Senna, a destra alcune fortificazioni di Parigi; passammo per lungo tempo fra innumerevoli rotaje e vagoni; ad un tratto il treno s'arresta, un impiegato grida: *Messieurs, prontez vos billets*, un momento dopo entra un'altro e gli raccoglie; il treno s'avvia di nuovo, dà un lunghissimo fischio ed eccoci a Parigi. Smontati che fummo, sulla porta dove sta scritto: *Sortie* c'è un'impiegato daziario che s'accontenta della risposta: *Je n'ai rien*, indi prendemmo una vettura e via al nostro *Hôtel*.

La prima via che incontriamo, era percorsa da moltissimi tramvay, Omnibus e vetture; gli edifici finora non presentano nulla di rimarchevole. Dopo cinque minuti eccoci sulla Piazza « de la Bastille »; un semplice sguardo alla gran colonna di « Luglio » ed entriamo sul Boulevard Beaumarchais!

Che rumore, che formicolio di gente, di omnibus, tramvay e vetture! A me, stando nella mia piccola vettura, sembrava impossibile che inoltrandosi ancora un po' non avesse da succedere ogni momento qualche accidente. Alzo gli occhi, che immensi edifici! sul genere però di quelli di Lione... che splendidi negozii! che sontuosi caffè! che vaste birrarie! Così alquanto commossi arrivammo all'albergo.

Il padrone gentilissimo ci strinse amichevolmente la mano, ci diede la camera che aveva riservata per noi, e dopo che ebbimo fatta un po' di polizia e pranzato, e studiata ch'ebbi alquanto la pianta di Parigi, ci avviammo verso i boulevards.

Eccoci al boulevard S. Denis. Quale spettacolo! Erano le otto passate, dunque l'illuminazione dei negozii e della via era completa. Domandai a me stesso se Parigi era in festa; ma poi dovetti convincermi ch'era l'illuminazione ordinaria, e che non dovevo stupirmi ormai per sì poco.

I caffè rigurgitavano di gente. Ad ogni vetrina mi fermava a guardare le ricche mostre che unite insieme formano una vera Esposizione di tutto ciò che vi esiste di più bello. — Arrivati così alla piazza Châteaux d'eau, con grande sorpresa la trovammo piena zeppa di gente triste e malinconica, le vetture tutte si fermavano, infatti qualche cosa di grave doveva essere accaduto.

Pochi momenti prima del nostro arrivo era accaduto una catastrofe spaventevole e sorpassante tutto ciò che la nostra immaginazione può inventare di orribile.

Una terribile esplosione di *dinamite* accompagnata da una sorda e spaventevole scossa aveva fatto saltare una casa di 3 piani.

Era l'ora in cui tutti coloro che l'abitavano si riunivano per la cena; e per soprappiù a piano terra c'era una specie di birraria, non molto grande però, e poco frequentata; dunque puoi immaginarti quante vittime si troveranno sepolte! Oltre a questo le case vicine minacciavano d'incendiarsi.

Ieri sera alle 11 si parlava di 100 vittime. Oggi però si dice che ne sieno soltanto 80 circa, fra le quali un pompiere e parecchi soldati feriti mortalmente ad una seconda esplosione verso le 9.

Potrei raccontarti altri dettagli; ma non permettendomelo il tempo t'invio il giornale d'oggi.

Ritornato quindi verso casa dalla parte opposta del boulevard, andai alquanto confuso a letto.

Oggi mattina dopo aver passato una buona notte ci alzammo; il signor Jacotin volle condurci a vedere il suo vasto magazzino; indi, fatto un breve giro, andammo a fare di colazione.

Verso un'ora andammo a visitare il nostro bravo concittadino, dott. Scaini.

Fu molto contento di vederci; da otto mesi non vedeva nessun compatriotta. Siamo rimasti alcun tempo in sua compagnia; e fra le tante cose ci domandò se l'angina difterica continua ancora a Udine. Noi gli abbiamo indicato i nomi degli ultimi ragazzi che furono colpiti.

Domani forse andremo all'Esposizione; ma, contrariamente a ciò che dicono i giornali, ancora non è compiuta e lo sarà solamente alla fine del mese.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 17 contiene: Nomine, promozioni e disposizioni nel personale del Ministero della guerra, e disposizioni nel personale delle Amministrazioni carcerarie e in quello de' notaj.

— La stessa *Gazzetta* del 18 contiene: Nomine nell'Ordine Mauriziano, e disposizioni nel personale giudiziario.

— La Commissione per il monumento a Vittorio Emanuele è composta dagli onorevoli Biancheri, Cavallotto, Cocco, Coppino, Rudinì, De Renzis, Fabrizi Nicola, Macchi e Martini.

— Zanardelli ricostituirà le direzioni generali al ministero dell'interno.

— Oltre le cinque già decretate, l'onorevole De Sanctis sta compiendo le pratiche coi Municipii per fondare altre quattro scuole normali di circondario per le maestre rurali. Una di queste scuole sarebbe destinata a un circondario della provincia di Brescia.

— La *Gazzetta ufficiale* pubblica la legge sulla inchiesta delle condizioni finanziarie del comune di Firenze, ed il decreto che abolisce le fortificazioni di Adria, Adriano, Augusta, Borgoforte, Monselice, Este, Pizzo, Ponza, Rovigo, Sarzana, Savona, Sestri Ponente e Siracusa.

— Il marchese di Noailles non comunicò sul trattato di commercio coll'Italia nessuna risposta positiva del governo francese, ma fece notare che la corrente protezionista potrebbe creare in Francia delle difficoltà, e che è necessaio che l'Italia apprezzi con giustizia questa situazione.

— Oggi sarà officialmente ricevuto dal papa il nuovo ministro francese De Gabriac.

— Il papa andrà a passare il mese di luglio a Montecassino.

— Il padre Curci alloggia in Vaticano per espresso desiderio del papa.

— Abbandonato il Decreto, col quale il suo predecessore nominava ufficiali di scrittura i 70 straordinari che vinsero nel 1876 la prova dell'esame e che sono mantenuti in servizio e pagati sul bilancio, l'onorevole Doda, tanto per calmare di dolore di questi sciagurati che credevano di poter finalmente vivere tranquilli, ne ha nominati 13 al 13 posti vacanti nel Ministero.

— In conseguenza della non presentazione degli organici molti impiegati rimasti senza alcun vantaggio, anche senza quelli notati a titolo provvisorio, sporsero reclamo tanto al Presidente del Consiglio quanto al Ministro delle Finanze, i quali tanto per rendere parziale giustizia al ragionevole ricorso, hanno deliberato di promuoverne un certo numero dalla seconda alla prima classe, collocandoli però fuori pianta per essere il numero degli effettivi al completo. Si crede che una eguale provvisione verrà o dovrà essere addottata anche per gl'impiegati minori presso le Intendenze rimasti pur essi fino ad oggi senza godere alcun vantaggio. È una questione d'equità che non può sfuggire all'attenzione del Ministero.

Notizie estere

Scrivono da Parigi: È uscito il programma ufficiale, secondo il quale dal primo giugno al dieci ottobre avranno luogo centodieci feste musicali e concerti nella gran sala del Trocadero. Dai calcoli fatti si è trovato che quotidianamente entrano nell'Esposizione circa cinquantamila persone. La Commissione artistica ha accettato la statua della *Repubblica* alta sei metri dello scultore Clesinger che dovrà collocarsi nel giardino del Campo di Marte. Quest'oggi all'Eliseo vi sarà un pranzo di gala per il principe Amedeo e per i membri dell'ambasceria italiana. Domani arriveranno a Parigi il principe e la principessa di Fiandra. Si ripete e si conferma che verranno parecchi principi imperiali di Russia.

— Il Governo è informato del lavoro attivissimo che si fa nell'arsenale di Pola per armare una nuova squadra austriaca da aggiungersi a quella del Levante.

— Una sessantina di deputati repubblicani francesi aderiscono alla proposta d'abolizione della pena di morte.

— L'estrema sinistra della Camera francese preparerebbe nuovamente la proposta di concedere l'amnistia ai condannati pei fatti della Comune.

CRONACA DI CITTÀ

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura N. 42 in data 18 maggio contiene: Avviso dell'Esattoria di San Vito per vendita coatta immobili nel Comune di Chions, 14 giugno — *id.* nel 25 giugno — *id.* per immobili nel Comune di Arzene, 14 giugno — *id.* per immobili nel Comune di Cordovado, 25 giugno — *id.* pel 14 giugno — Accettazione dell'eredità Infanti presso la Pretura di S. Vito — Sunto di citazione Cocetta di Bicinicco per l'11 giugno davanti la Pretura di Palma — Altri annunci ed atti di seconda pubblicazione.

Consiglio comunale. Nel 28 maggio sarà convocato il Consiglio comunale a seduta straordinaria.

L'ingegnere Scala è partito ieri per Roma per prendere parte ad ulteriori studj della Commissione incaricata dal Ministero di dare un giudizio definitivo sui progetti per la costruzione del Palazzo per l'Esposizione permanente di Arti Belle.

Tegole per tegole? Come ognun sa i portici laterali del nostro bel S. Giovanni sono indecorosamente coperti da tegolaccie all'*antica*. Ad essi vorrebbesi ora (ardita innovazione!) sostituirne delle altre simili; però alla *moderna*. Ecco, io direi: o fare di meglio o lasciare lo *statu quo*. In altri termini, o il coperto di *piombo*, in armonia alla sovrastante cupola e all'attiguo palazzo civico, o in *vitam venturi secoli* i coppi come stanno e giacciono.

Senonchè il nostro insigne architetto dott. Scala potrebbe forse trovare il bandolo di farne senza di questi e di quelli. Chi lo sa!

Un assiduo.

La Presidenza della Società ginnastica avverte di avere ricevuto da Parigi il programma degli esercizi da eseguirsi nella occasione della quarta festa federale ginnastica che avrà luogo nei giorni 9 e 10 giugno prossimo.

Il programma è leggibile presso il Direttore della palestra.

Suicidio. La mattina del 16 and., in Buja, certa C. A., d'anni 33, affetta da mania religiosa, suicidavasi mediante strozzamento a mezzo di una cintura legata a due matasse di filo ed assicurata ad una trave della sua camera.

Incendj. Il 17 andante, alle ore 2 pomerid. sviluppavasi un'incendio nella casa di certo F. G. di Manzano (Cividale) che in pochi momenti distruggeva una rimessa ed il soprastante fenile. Mercè il pronto soccorso di quei villici, ed in ispecialità del conte Leonardo di Manzano, che vi si appressò con una pompa, il fuoco non prese, come era da temersi, maggiori proporzioni. Il danno è di L. 700.

— In Azzano Decimo, il 14 andante, incendiavasi, per causa accidentale, un casolare di paglia di proprietà di certo M. G. rimanendo preda delle fiamme un vitello, parecchi attrezzi rurali ed alquanta biancheria. Il danno in complesso ascende a L. 600.

Birraria-giardino al Friuli. Sabato sera s'inaugurò, in certo modo, l'apertura del Giardino-birraria al Friuli, per la stagione estiva. Difatti in quella sera gli avventori del solito stanzone furono indotti, pel gran caldo, a pigliare posto in Giardino sotto una magnifica tettoja, nuova comodità e nuovo abbellimento con cui i signori conjugi Andreazza vollero anche quest'anno farci una gradita sorpresa. Ed ora che avvenne l'inaugurazione, riteniamo che nel *Giarino al Friuli* converranno ogni sera quanti amano di godere un po' di frescura e di passare due ore in buona compagnia. Il servizio *al Friuli* è bene organizzato e sarà soddisfacente, e qualche sera si avrà anche un po' di musica.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE DI UDINE
Bollettino settim. dal 12 al 18 maggio

Nascite.

Nati vivi maschi	8	femmine	7	
id. morti id.	1	id.	2	
Esposti id.	—	id.	1	
			Totale N.	19

Morti a domicilio

Luigia Brunetta - Druin fu Onorio d'anni 50 att. alle occ. di casa — Teresa Gremese-Francescato fu Giuseppe d'anni 63 att. alle occ. di casa — Angela Ciani-Desembruner fu Antonio d'anni 39 att. alla occ. di casa — Sebastiano Varier fu Pietro d'anni 70 Santese — Giov. Batt. Gremese di Andrea d'anni 2 — Erminia Comino di Angelo d'anni 1 — Giuseppe Casarsa fu Francesco d'anni 39 agricoltore — Anna Tavagnutti fu Michele d'anni 54 modista — Maria Cattarino di Giovanni d'anni 1 e mesi 5 — Giuseppe Schiavi fu Francesco d'anni 28 agente privato — Alessandro De Gioseffo di Gio. Batt. di mesi 2.

Morti nell'Ospitale civile

Giovanni Batt. Zorzi fu Pietro d'anni 57 servo — Chiara Antoldi-Donelli fu Giov. Batt. d'anni 70 attend. alle occ. di casa — Teresa Molinari-Pilutti fu Pietro d'anni 50 contadina — Domenica Baschino d'anni 46 contadina — Paolo Cecconi fu Giuseppe d'anni 83 agricoltore — Valentino Nosodi di mesi 1 — Brigida Armati fu Giuseppe d'anni 29 suora di carità — Angelo Tubaro

fu Sante d'anni 59 agricoltore — Teresa Bertossi di Amadio d'anni 40 contadina.

Totale N. 19.

Matrimoni.

Pietro Cecotti agricoltore con Giovanna Franzolini contadina — Nicolò Di Giusto guardiano ferroviario con Santa Foschiano att. alle occup. di casa — Pietro Lessanutti facchino con Valentina Roja serva

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'albo Municipale

ing. Raimondo Marcotti possidente con Ines Emma Rubini agiata — Giuseppe Colavitti falegname con Rosa Mattiuzzi setajuola — Francesco Foni bandaio con Giuseppina Don att. alle occ. di casa — Faustino Savio parrucchiere con Anna Guatti att. alle occ. di casa — Antonio Pietti tappezziere con Maria Tremel att. alle occ. di casa — dott. Francesco Cibele ingegnere con Angela Nardo agiata — Pietro Brisotto fabbro-meccanico con Angela Zoratti att. alle occ. di casa — Francesco Ballico conduttore ferroviario con Anna De Mattia sarta — Gaetano Buracchio filarmonico con Anna Scialini civile — Giov. Batt. Martinis macellajo con Margherita Grosso att. alle occ. di casa — Leonardo Cicutti cursore comunale con Antonia Pipan att. alle occ. di casa — Antonio Gabbino calzolajo con Teresa Moro att. alle occup. di casa Domenico Papparotto agricoltore con Luigia Lazzarutti attend. alle occup. di casa.

Ultimo corriere

Tra i Deputati proposti dalla Commissione della maggioranza per eseguire l'inchiesta parlamentare sullo stato finanziario del Comune di Firenze c'è anche l'onor. Billia Deputato di Udine. La Destra ha votato per gli onorevoli Piccoli e Giacomelli. Oggi sapremo l'esito della votazione.

— I giornali di Milano narrano che jeri il *Comizio della pace* attirò una gran folla al Teatro Dal Verme, ma ancora non ci danno alcuna notizia su di esso; pubblicano soltanto le lettere di adesione di illustri Italiani.

— Sono arrivati a Roma mille cinquecento pellegrini tedeschi.

TELEGRAMMI

Vienna, 18. Le condizioni formulate dalla Russia non aumentano le difficoltà della missione di Schuwaloff, perchè sono contrarie alle tendenze panslaviste. Gli accordi separati delle Potenze facilitreranno l'opera ratificatoria del Congresso. L'Inghilterra aspetta gli avvenimenti, ritenendo di avere per sè il diritto internazionale europeo. Le notizie pacifiche hanno fatto dovunque viva impressione, quantunque siano contraddette dai movimenti militari russi in Oriente. Le Delegazioni sono convocate pel giorno 25 maggio. Fu stipulato un nuovo contratto col Lloyd austro-ungarico.

Belgrado, 18 Vengono accordati congedi indeterminati. La principessa è malata.

Berlino, 18. Il Governo prepara delle leggi eccezionali antisocialiste, sulla libertà di stampa e il diritto di associazione: verrebbe altresì ritardata l'età per diritto elettorale attivo.

Pietroburgo, 18. Parlasi di cancellare dalle liste dei difensori gli avvocati sospetti al Governo. Truppe fresche sono avviate in Rumenia e Bulgaria. Gl'insorti del Rodope sono divisi in 4 corpi, e sono provveduti abbondantemente di denaro. Schuwaloff è riuscito a far sì che lo Czar ceda alle esigenze dell'Europa.

Berlino, 18. Fu presentato al Consiglio federale il progetto contro gli eccessi dei socialisti. Il progetto autorizza il Consiglio federale a proibire o sopprimere, col consenso del Parlamento, le Associazioni e gli scritti che hanno tendenza socialista. Il sequestro degli scritti fatto dalla Polizia non deve confermarsi dal Tribunale.

Parigi, 18. La *Repubblique Francaise* combatte l'aggiornamento della ratifica del trattato coll'Italia.

Vienna, 18. Il ministro delle finanze dichiarò alla Commissione della Camera che il Governo è autorizzato a prorogare il trattato di commercio coll'Italia fino alla fine di giugno. Le trattative per la conclusione del trattato di commercio coll'Italia incomincieranno prossimamente.

Londra, 18. Il *Daily News* ha da Costantinopoli: Totleben diresse alla Porta una Nota che chiede lo sgombero di Sciumla, Varna e Batum, il ritiro dell'accampamento turco da Maslak, il permesso di occupare Bujukderè. I Turchi non cederanno. Assicurasi che Totleben domandò pure il permesso di occupare le due coste del Bosforo e la Porta domandò il ritiro della flotta inglese dal Mar di Marmara. Queste due notizie meritano conferma. Il *Times* ha da Pietroburgo: Nulla si ha del risultato della missione Schuwaloff, ma credesi che il Congresso si riunirà entro la quindicina. Il *Daily News* ha da Vienna: La risposta della Russia alla recente Circolare rumena dichiara che l'occupazione della Bessarabia è puramente una misura strategica contro i nemici eventuali che sbarcassero sulla costa di Rumenia.

Londra, 18. I giornali sono soddisfatti della nuova attitudine della Russia. Il *Daily Telegraph* e il *Morning Post* fanno riserve, considerando le dimostrazioni russe a Costantinopoli.

Roma, 18. Il *Diritto* pubblica i dettagli dei progetti ferroviarii, presentati oggi alla Camera, circa all'esercizio. La questione resta per ora insoluta, finchè la Commissione d'inchiesta abbia terminato i suoi studii; intanto si provvederà con l'esercizio governativo per l'Alta Italia sino alla fine del 1879. Il progetto per le nuove costruzioni divide le ferrovie in categorie e classi secondo la loro importanza. Le categorie sarebbero cinque. Il progetto stabilisce le proporzioni col Governo che concorrerà nella spesa secondo le categorie. Verrà stabilita per 15 anni la somma di cinquanta milioni in bilancio, e vi si provvederà con emissioni speciali di titoli ferroviarii, con l'interesse regolato secondo il valore della rendita.

Berlino, 18. Il plenipotenziario militare prussiano a Pietroburgo è giunto a Berlino e fu ricevuto dall'Imperatore.

Versailles, 18. Teisserenc presentò alla Camera il progetto di ricostituzione delle Tuileries.

Londra, 18. I disordini a Blakburn ricominciarono iersera. Gli ammutinati commisero grandi guasti. Quindici degli ammutinati furono feriti.

Pietroburgo, 18. Un dispaccio di Lobanoff smentisce che i Russi si avvicinino a Costantinopoli. Schuvaloff è partito stamane per Londra.

Bucarest, 18. Il Senato approvò il progetto di proroga a dieci anni del termine accordato ai contadini della Bessarabia per pagare i terreni dati dallo Stato.

Costantinopoli, 18. Labanoff consegnò al Sultano le credenziali. Furono scambiate le parole d'uso. I Russi continuano movimenti nei dintorni, ma non fecero oggi un nuovo avanzamento verso le linee turche. La guarnigione russa di Adrianopoli fu ridotta per motivi d'igene. La flotta inglese da Ismid si recherà lunedì a Tuzla.

Suez, 18. Cinquecento ottantacinque uomini di truppe indiane passano il Canale.

Parigi, 18. Sebbene la Commissione incaricata di esaminare il progetto del Trattato di commercio coll'Italia sia disposta a proporre d'aggiornare la discussione dopo il risultato dell'inchiesta, non è sicuro che la Camera dei deputati approvi questo modo di vedere. Assicurasi che Gambetta lo porterà in discussione innanzi alla Camera, durante la sessione attuale, onde sostenere l'approvazione del progetto per far risaltare i sentimenti di buon volere della Francia verso l'Italia. I deputati industriali contestano il trattato, principalmente perchè i vantaggi fatti all'Italia dovranno essere fatti alle Nazioni più favorite.

Washington, 18. La Camera ordinò una inchiesta sulle frodi elettorali della Luigiana e della Florida durante l'elezione presidenziale.

Vienna, 18. Abbiamo da buona fonte da Londra che nessun fatto attendibile avvenne che potesse mutare le condizioni esposte dall'Inghilterra per l'accettazione d'un Congresso. Ritiensi per fermo che il Congresso resterà un pio dehiderio, finchè la Russia non rinunzi completamente a tutte quelle mire politiche nell'Asia minore e nell'Oriente europeo, le quali palesaronsi col trattato di Santo Stefano.

ULTIMI.

Berlino, 19. L'*Agenzia Wolff* annunzia, contrariamente ad altre notizie, che il Ministero dopo matura deliberazione decise ad unanimità di presentare un progetto contro gli eccessi dei Socialisti.

Suez, 19. Due navi con 441 lancieri e 250 cavalli passano il Canale.

Pietroburgo, 19. L'*Agenzia russa* smentisce che Totleben sia intenzionato di avvicinarsi a Costantinopoli. Le voci sono sparse dal partito turco favorevoli alla guerra, che vorrebbe impedire un riavvicinamento tra l'Inghilterra e la Russia. I movimenti dei Russi presso Costantinopoli hanno luogo pel motivo d'igiene. La salute di Gortciakoff è migliorata; ma la grande debolezza gl'impedisce il lavoro.

Telegrammi particolari

Roma, 19. Il ministro Seismit-Doda farà sabato prossimo l'Esposizione finanziaria. Accennerà alle riduzioni tributarie, che saranno però in limiti molto modesti.

La presentazione della legge elettorale avverrà tra giorni.

Roma, 20. L'unico eletto nella Commissione per Firenze è Billia. Tra gli altri ballottaggio.

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile*.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 18 maggio 1878.

Venezia	60	80	32	69	6
Bari	34	19	56	2	61
Firenze	69	68	17	58	15
Milano	4	75	63	19	73
Napoli	4	18	74	12	17
Palermo	78	75	38	53	35
Roma	45	17	29	77	67
Torino	36	30	41	58	2

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 18 maggio

Rend. italiana	80.67.1ǀ2	Az. Naz. Banca	2005.—
Nap. d'oro (con.)	22 07. —	Fer. M (con.)	347.—
Londra 3 mesi	27.60.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110 45	Banca To. (n.°)	670. —
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob	—.—
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 17 maggio

Inglese	96.7ǀ16	Spagnuolo	13.1ǀ8
Italiano	73.—	Turco	9.1ǀ4

VIENNA 18 maggio

Mobigliare	216.80	Argento	—.—
Lombarde	73.25	C. su Parigi	48 35
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	121.30
Austriache	256.75	Ren. aust.	64.90
Banca nazionale	802.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9.70.1ǀ2	Union-Bank	—.—

PARIGI 18 maggio

3 0ǀ0 Francese	74 32	Obblig. Lomb.	—.—
5 0ǀ0 Francese	109 95	» Romane	254.—
Rend. ital.	73.20	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	152 —	C. Lon. a vista	25.16.1ǀ2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.1ǀ2
Fer. V. E. (1863)	235.—	Cons. Ingl.	96.1ǀ2
» Romane	—.—		

BERLINO 18 maggio

Austriache	428.—	Mobiliare	360.50
Lombarde	122.50	Rend. ital.	72.40

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 18 maggio (uff.) chiusura

Londra 121.25 Argento 105.35 Nap. 9.70.1ǀ2

BORSA DI MILANO 18 maggio

Rendita italiana 80.45 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.01 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 18 maggio

Rendita pronta 78.30 per fine corr. 78.40
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.70 Francese a vista 110.30

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22 08	a 22.10
Bancanote austriache	» 228.—	» 228.25
Per un fiorino d'argento	da —.—	a —.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

17 maggio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	751.2	750.7	752.2
Umidità relativa	65	50	76
Stato del Cielo	misto	misto	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	calma	S W	calma
Vento (vel. c.	0	4	0
Termometro cent.°	19.7	23.8	18.1

Temperatura (massima 26.8 (minima 14.5
Temperatura minima all'aperto 12.6

Orario della strada ferrata

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze p. Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Resiutta	per Resiutta
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

Udine, 1878 — Tipografia Jacob e Colmegna